



IL CENTRO STORICO DI ISERNIA



UN VERO E PROPRIO TUFFO NEL PASSATO

Isernia è una cittadina di poco più di 20 mila abitanti, capoluogo di provincia della regione Molise.

Verso il centro storico per visitare la città, basta prendere come riferimento Piazza Andrea d'Isernia meglio nota come **piazza della Cattedrale** per la presenza dell'**omonimo edificio sacro** che rappresenta uno dei migliori esempi d'architettura religiosa locale e le cui forme rimandano a quelle dei **pantheon** greci e romani.

PRIMA



DOPO





È NELLE SUE VICINANZE CHE SI CONCENTRANO TUTTE LE BELLEZZE DELLA CITTÀ, COME AD ESEMPIO:

- il **Palazzo del Municipio**, conosciuto anche come Palazzo San Francesco perché posto a fianco dell'omonima chiesa adesso sede del Municipio della città. La struttura è caratterizzata da un ampio cortile interno in cui sono presenti molti archi e pilastri in pietra locale....
- **Fontana Fraterna** è una fonte pubblica che si trova nella piazza centrale del centro storico di Isernia, con 6 zampilli d'acqua. Probabilmente risale al 1300, ma non era localizzata in questo luogo.

Fu portata in Piazza Celestino V dopo il bombardamento del 1943, dove si trova ora, proprio accanto alla statua del Santo, originario di questa località

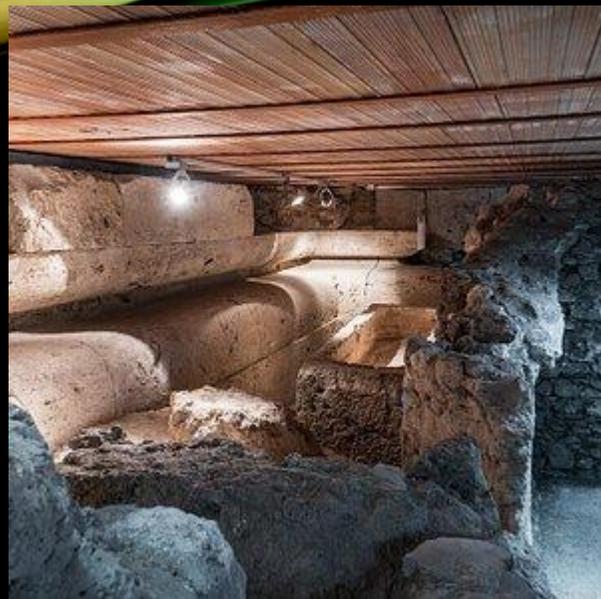


- **Il Museo Civico della Memoria della Storia**, si trova in piazza Celestino V suddiviso in tre settori e racchiude l'orgoglio e le ferite della città di Isernia. Uno spazio infatti, è dedicato al bombardamento americano del 10 settembre 1943, quando sulla città furono scaricate tonnellate di bombe per sbarrare la strada ai tedeschi in ritirata. In questo Museo sono esposte le divise dei vari eserciti che combatterono in guerra, i loro effetti personali, le loro armi e tutti i nomi delle persone che quel giorno persero la vita.

La seconda sezione del Museo è riservata a Celestino V, nella sala è riproposta, la mostra fotografica "**Il cammino di un Santo**" organizzata dalla diocesi di Isernia-Venafro.

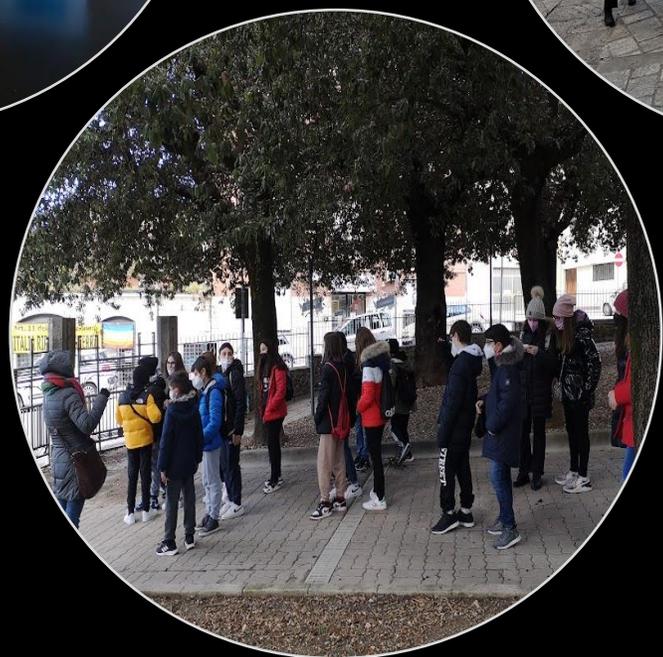
La terza sezione rappresenta un viaggio nella storica arte del tombolo, il merletto isernino. Dove sono esposti tutti gli strumenti di lavoro. (specificamente la biancheria per la casa), ma anche nelle rivisitazioni più moderne (intimo e gioielli).







ECCO ALCUNE IMMAGINI SCATTATE CON I MIEI COMPAGNI DI CLASSE:



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

LAVORO DI DANIEL TOUMI

